

Altri 3 filobus ko “Senza elettricità si rompono” E l'Atac insiste

- > I mezzi sono in tutto quindici
- > E la manutenzione ha costi stellari

SALVATORE GIUFFRIDA

«I FILOBUS funzionano anche senza linea elettrica e il percorso è stato valutato anche in relazione all'autonomia dei motori»: così Atac risponde alle proteste e ai dubbi degli autisti sulla sicurezza dei filobus inaugurati lunedì e usati, per larga parte del tragitto, come normali autobus con motore a gasolio e non con la linea elettrica. Ma i filobus continuano a rompersi e a costituire un problema di sicurezza per chi ci lavora e per gli utenti, così come annunciato alla vigilia e documentato ieri da *Repubblica*. Dopo le 4 vetture rotte durante l'inauguration day, ieri tre filobus hanno accusato guasti al motore e alle centraline.

A PAGINA III

Il disastro dei filobus altre tre vetture ko “Senza rete non vanno”

L'azienda: motori utilizzabili. Ma metà della flotta è già ferma
I lavoratori: “Se insistono i danni saranno irrimediabili”

SALVATORE GIUFFRIDA

«I FILOBUS funzionano anche senza linea elettrica e il percorso è stato valutato anche in relazione all'autonomia dei motori»: così Atac risponde alle proteste e ai dubbi degli autisti sulla sicurezza dei filobus inaugurati lunedì e usati, per larga parte del tragitto, come normali autobus con motore a gasolio e non con la linea elettrica.

Proteste ribadite anche ieri con una lettera alla sindaca: «Chiediamo l'apertura del corridoio di via Laurentina e che i filobus siano usati per lo scopo per cui sono stati acquistati e progettati — hanno scritto gli autisti di Tor Pagnotta e Montesacro — senza una rete elettrica i mezzi sono sottoposti a continui sforzi e a eccessiva usura che a breve termine può tramutarsi in danni irreparabili e ingenti costi di manutenzione».

Detto, fatto. I filobus continuano a rompersi e a costituire un problema di sicurezza per chi ci lavora e per gli utenti, così come

annunciato alla vigilia e documentato già da ieri da *Repubblica*. Dopo le 4 vetture rotte durante l'inauguration day, ieri tre filobus hanno accusato guasti al motore e alle centraline. Il primo sul 60 alle 5 di mattina, sulla Colombo, altezza largo Loria, mentre la vettura si recava — al di fuori della linea elettrica — dal deposito di Tor Pagnotta al capolinea di Porta Pia per prendere servizio: il motore si è bloccato e la vettura è stata riportata in deposito. Gli altri due casi sul 90, sulla Nomentana, durante il percorso elettrico: a causa di un guasto alle centraline la prima vettura non riusciva a passare alla corrente elettrica. Infine una terza costretta a viaggiare con le porte aperte: immediato lo stop e il rientro in deposito.

In sostanza siamo al secondo giorno e le vetture ferme ai box sono già sette su quindici. E ci rimarranno ancora: l'azienda non ha meccanici specializzati per riparare filobus di ultima generazione e il contratto di manutenzione, affidato al costruttore Breda Menarini, parte fra un mese. A gettare acqua sul fuoco è il presidente della commis-

IPUNTI

IL PARCO AUTOMEZZI

La giunta Raggi pressa Atac perché mandi in giro i 15 filobus fermi a Tor Pagnotta. Erano stati acquistati dalla giunta Alemanno e mai utilizzati

IL MOTORE

I filobus vanno con l'energia elettrica. Il motore diesel entra in funzione in assenza di rete ma ha una gittata limitata: può coprire senza surriscaldarsi pochi chilometri

L'IMPIEGO

Nonostante la rete non copra l'intera tratta i filobus vengono impiegati ugualmente con aggravio di costi (tre chilometri a litro) e usura anticipata



LA DENUNCIA DI REPUBBLICA

Ieri, giorno del debutto, è stato confermato l'allarme lanciato da *Repubblica* sulla inutilizzabilità dei mezzi senza rete elettrica

Individuata nell'usura delle marmitte Mercedes l'origine degli ultimi incendi ai veicoli

sione mobilità, Enrico Stefano, che parla di «guasti fisiologici dopo anni di abbandono. I filobus sono operativi, abbiamo impresso una svolta». Ma questo è solo uno dei problemi del trasporto pubblico: in tre mesi almeno sei autobus sono andati in fiamme in piena corsa, per fortuna senza conseguenze sui passeggeri. Con l'aumento delle temperature i casi potrebbero aumentare: a lanciare l'allarme sono i lavoratori di Atac, che ieri hanno scritto al sindaco e all'amministratore dell'azienda Manuel Fantasia. «Abbiamo denunciato il problema ma non è servito. La dirigenza deve farsi carico della carenza di organico e della mancanza di pezzi di ricambio». Il problema riguarda soprattutto le vetture Mercedes delle rimesse di Portonaccio e Acilia: sono le più vecchie, hanno più di dodici anni e a causa dell'usura la coibentazione delle marmitte presenta piccole crepe nelle quali defluiscono nafta e olio che in caso di alte temperature, prendono fuoco. «L'azienda deve intervenire prima che avvenga una tragedia — concludono i lavoratori — la misura è colma».